

Emergenza coronavirus

Il Governo vara una nuova stretta: sanzioni più dure contro le violazioni

Il 24 marzo il **Consiglio dei Ministri**, ha **approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19**. Il decreto prevede che possano essere adottate, su specifiche parti del territorio nazionale o sulla totalità di esso, per periodi predeterminati, reiterabili e modificabili anche più volte fino al termine dello stato di emergenza, fissato al 31 luglio 2020 dalla delibera assunta dal Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, una o più tra le **misure** previste dal decreto stesso. L'applicazione delle misure potrà essere modulata in aumento ovvero in diminuzione secondo l'andamento epidemiologico del predetto virus, una o più tra le misure previste dal decreto stesso, secondo criteri di adeguatezza specifica e principi di proporzionalità al rischio effettivamente presente. Tra le **misure adottabili** rientrano: la limitazione della circolazione delle persone, il divieto assoluto di allontanarsi dalla propria abitazione per i soggetti in quarantena perché contagiati e la quarantena precauzionale per le persone che hanno avuto contatti stretti con soggetti contagiati; la sospensione dell'attività, la limitazione dell'ingresso o la chiusura di strutture e spazi aperti al pubblico quali luoghi destinati al culto, musei, cinema, teatri, palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, impianti sportivi, sale da ballo, discoteche, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, centri culturali, centri sociali, centri ricreativi, parchi, aree gioco, strade urbane; la limitazione, la sospensione o il divieto di svolgere attività ludiche, ricreative, sportive e motorie all'aperto o in luoghi aperti al pubblico, riunioni, assembramenti, congressi, manifestazioni, iniziative o eventi di qualsiasi natura; la sospensione delle cerimonie civili e religiose e la limitazione o la sospensione

di eventi e competizioni sportive, anche se privati, nonché di disciplinare le modalità di svolgimento degli allenamenti sportivi all'interno degli stessi luoghi; la possibilità di disporre o di affidare alle competenti autorità statali e regionali la riduzione, la sospensione o la soppressione dei **servizi di trasporto di persone e di merci o del trasporto pubblico locale**; la sospensione o la chiusura dei servizi educativi per l'infanzia, delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni di formazione superiore; la limitazione o la sospensione delle attività delle amministrazioni pubbliche, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità; la limitazione, la sospensione o la chiusura delle **attività di somministrazione o consumo sul posto di bevande e alimenti**, delle fiere, dei mercati e delle attività di e di quelle di vendita al dettaglio, garantendo in ogni caso un'adeguata reperibilità dei generi alimentari e di prima necessità da espletare con modalità idonee ad evitare assembramenti di persone; la **limitazione o la sospensione di ogni altra attività d'impresa o di attività professionali e di lavoro autonomo**; la possibilità di applicare la modalità di lavoro agile a ogni rapporto di lavoro subordinato anche in deroga alla disciplina vigente; l'obbligo che le attività consentite si svolgano previa assunzione di misure idonee a evitare assembramenti di persone, di garantire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale e, per i servizi di pubblica necessità, laddove non sia possibile rispettare tale distanza interpersonale, previsione di protocolli di sicurezza anti-contagio, con adozione di strumenti di protezione individuale. Il decreto prevede che **siano introdotte con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri**, su proposta del Ministro della salute o dei presidenti delle regioni

interessate, nel caso in cui riguardino una o alcune specifiche regioni, ovvero del Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, nel caso in cui riguardino l'intero territorio nazionale. È previsto che, nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro della salute possa introdurre le misure di contenimento con proprie ordinanze. Inoltre, per specifiche situazioni sopravvenute di aggravamento del rischio sanitario, i Presidenti delle regioni possono emanare ordinanze contenenti ulteriori restrizioni, esclusivamente negli ambiti di propria competenza. Le ordinanze ancora vigenti all'entrata in vigore del decreto-legge continuano ad applicarsi nel limite di ulteriori dieci giorni. Il Presidente del Consiglio o un Ministro da lui delegato riferisce ogni 15 giorni alle Camere sulle misure adottate. Infine, il testo prevede che il mancato rispetto delle misure di contenimento sia punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 400 a 3.000 euro e non si applicano le sanzioni contravvenzionali previste dall'articolo 650 del codice penale o da ogni altra disposizione di legge attributiva di poteri per ragioni di sanità. Nei casi di mancato rispetto delle misure previste per **pubblici esercizi o attività produttive o commerciali**, si applica a sanzione amministrativa accessoria della chiusura dell'esercizio o dell'attività da 5 a 30 giorni. In caso di reiterata violazione della medesima disposizione la sanzione amministrativa è raddoppiata e quella accessoria è applicata nella misura massima. La violazione intenzionale del divieto assoluto di allontanarsi dalla propria abitazione o dimora per le persone sottoposte a quarantena perché risultate positive al virus è punita con la pena di cui all'articolo 452 del codice penale.

Ecco il nuovo modello di autodichiarazione per gli spostamenti (come da DPCM 22 marzo 2020)

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____, nato il ____ - ____ - ____
a _____ (____), residente in _____
(____), via _____ e domiciliato in _____
(____), via _____, identificato a mezzo _____
nr. _____, rilasciato da _____
in data ____ - ____ - ____ , utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali
previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio previste dall'art. 1 del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* 11 marzo 2020, l'art. 1 del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* 22 marzo 2020, dall'art. 1 dell'*Ordinanza del Ministro della salute* 20 marzo 2020 concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;
- di non essere sottoposto alla misura della quarantena e di non essere risultato positivo al COVID-19 di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* 8 marzo 2020;
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal combinato disposto dell'art. 3, comma 4, del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 e dell'art. 4, comma 2, del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* 8 marzo 2020 in caso di inottemperanza delle predette misure di contenimento (art. 650 c.p. salvo che il fatto non costituisca più grave reato);
- che lo spostamento è iniziato da _____
(indicare l'indirizzo da cui è iniziato lo spostamento) con destinazione _____;
- che lo spostamento è determinato da:
 - ☒ - comprovate esigenze lavorative;
 - ☐ - assoluta urgenza ("per trasferimenti in comune diverso", come previsto dall'art. 1, comma 1, lettera b) del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* 22 marzo 2020);
 - ☐ - situazione di necessità (per spostamenti all'interno dello stesso comune, come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. a) del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* 8 marzo 2020 e art. 1 del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* 9 marzo 2020);
 - ☐ - motivi di salute.

A questo riguardo, dichiara che _____

(lavoro presso ..., devo effettuare una visita medica, rientro dall'estero, altri motivi particolari, etc....)

Data, ora e luogo del controllo

Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia

Emergenza Coronavirus

Cassa integrazione in deroga, Confartigianato ha firmato l'accordo con la Regione Lazio



Confartigianato Lazio ha firmato ieri l'accordo regionale per la cassa integrazione in deroga. Già nell'incontro che si era tenuto la scorsa settimana, Confartigianato Imprese Lazio aveva evidenziato alla Regione la piena operatività del sistema bilaterale nel sostegno ai dipendenti delle aziende artigiane in crisi per l'attuale emergenza sanitaria, invitando l'ente regionale a tenerne conto.

L'accordo sottoscritto ieri conferma la peculiarità del sistema artigiano e stabilisce che tutte le imprese artigiane non potranno accedere alla CIG in deroga se non nel caso in cui il FSBA abbia esaurito le risorse e, comunque, previa dimostrazione di corretta contribuzione a FSBA.

Tutte le aziende artigiane (che hanno CSC INPS che inizia con il numero 4), indipendentemente dal numero dei dipendenti, **dovranno quindi chiedere la prestazione a FSBA, secondo le modalità operative indicate sul sito dell'EBLART (www.eblart.it/prestazione-fsba-covid-19-modalita-operative/)**.

Per tali aziende il ricorso alla CIG in deroga sarà consentito solo ed esclusi-

vamente nel caso in cui FSBA non fosse in grado di erogare la prestazione di sostegno Covid-19 per esaurimento delle risorse e, comunque, a condizione che l'azienda dimostri la regolarità della propria posizione contributiva nei confronti di FSBA.

Il pagamento di FSBA rappresenta un obbligo legale per le aziende artigiane e che quelle che oggi non risultano in posizione regolare nei confronti di FSBA potranno comunque accedere immediatamente alle prestazioni del Fondo, previa regolarizzazione contributiva.

Per quanto riguarda le procedure previste per l'attivazione della CIG in deroga, tutte le Parti presenti al tavolo hanno condiviso la necessità di individuare una "procedura semplificata". In particolare, per le imprese sopra i 5 dipendenti, è prevista la possibilità di inviare la comunicazione alle OOSS anche da parte dell'Associazione e, per le imprese sotto i 5 dipendenti, sarà sufficiente che l'azienda invii alle OOSS una mera informativa alle OOSS, seppure "esaustiva sulla dimensione e condizione aziendale".

Conf@News

La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato
imprese di Viterbo**

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it

Web:
www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Eleonora Celestini

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Epidemia di Coronavirus

L'abbraccio virtuale del presidente Del Moro: "Affrontare insieme l'emergenza economica"

Il momento che il nostro Paese, le nostre imprese, le nostre famiglie, il nostro sistema sanitario stanno vivendo non ha precedenti nella storia italiana degli ultimi decenni. Eppure, se insieme all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Coronavirus non si farà realmente fronte anche all'emergenza economica, quando l'epidemia sarà passata rischiamo di ritrovarci un'Italia impoverita e distrutta, che farà fatica a ripartire.

Per questo credo che, come Confartigianato, sia utile fare delle proposte all'Esecutivo in favore soprattutto della tutela delle pmi. A cominciare dall'estensione al 31 dicembre 2020 della moratoria per i mutui accesi dalle imprese italiane per la quota capitale. Una soluzione accessibile, che preveda una certa collaborazione da parte degli istituti di credito. In seconda battuta, sempre in tema dei rapporti con le banche, ritengo necessaria la sospensione delle regole di Basilea 2 e 3 e dei criteri di rating per le imprese colpite dall'inattività dovuta all'espandersi del Covid-19.

Per quanto riguarda il contributo un tantum per le partite iva, scongiurato scandalo del click day, il riconoscimento andrebbe esteso a tutte le categorie, senza vincoli: il bonus di 600 euro è un segnale positivo, ma l'importo è del tutto insufficiente, specie se pensiamo che sono proprio i possessori di partita iva che fino ad oggi hanno contribuito al fondo per gli ammortizzatori sociali per tutte altre categorie, senza aver mai potuto usufruire di qualsivoglia aiuto.

Crediamo sia altresì necessario procedere con la decontribuzione totale del lavoro dipendente per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020 per quelle aziende che, nonostante l'emergenza sani-

taria, hanno continuato a lavorare. Per chi, invece, come hotel, bar, ristoranti e pasticcerie e altre imprese del settore ricettivo, della ristorazione o del benessere, è costretto a non lavorare, va prevista una esenzione per quanto riguarda l'Imu almeno per il primo semestre 2020.

Inoltre, per le imprese in regola al 29 febbraio 2020 va rilasciato in automatico il Durc fino al 30 giugno. Ciò perché è necessario che il Governo vari un piano straordinario di piccole opere pubbliche, magari con importo inferiore ai 150mila euro, per permettere il rilancio dell'economia dei territori dopo che sarà terminata l'emergenza Coronavirus. Così si favorirà la ripresa delle piccole aziende locali di tutta Italia, che non possono accedere ai grandi appalti di livello nazionale ma che a loro volta darebbero lavoro e liquidità ad altrettante piccole aziende artigiane dei territori.

Voglio, infine, manifestare la vicinanza, mia e dell'associazione, ai titolari delle attività che devono restare chiuse o che comunque stanno subendo pesantemente gli effetti del blocco. Penso soprattutto agli edili, a quelli dei settori benessere e alimentare, agli esercizi di somministrazione. Un grazie, in ultimo, ai dipendenti di Confartigianato Viterbo che in questi giorni difficili mantengono in funzione la nostra struttura, dando risposte immediate ed efficaci a chi si rivolge loro anche solo per qualche parola di sostegno.

Un abbraccio, virtuale e nel rispetto delle distanze, come segno di stima vicinanza a tutti i nostri associati.

Michael Del Moro
Presidente di Confartigianato Imprese di Viterbo



Emergenza Coronavirus

Glass Solution sanifica gratuitamente le auto di medici e infermieri di Belcolle



Sanificazione certificata e gratuita per le automobili degli operatori sanitari in servizio alla Asl di Viterbo, impegnati in questi giorni nella difficile battaglia contro la diffusione del Covid-19. Il servizio è messo a disposizione dall'impresa viterbese Glass Solution, centro diretto Glass Drive Italia, con sede a Viterbo in viale Francesco Baracca 83.

“Visto che la nostra attività deve restare chiusa al pubblico per effetto dei decreti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – spiega la titolare di Glass Solution, Giulia Musledin – abbiamo pensato di metterci a disposizione di coloro che in questa battaglia comune sono più esposti e più impegnati. Sarebbe più comodo restare a casa ad aspettare che la bufera passi, ma visto il tipo di attività che svolgiamo abbiamo pensato di dare un nostro piccolo supporto a chi assiste i malati di Covid-19 e ogni giorno mette a rischio la propria salute. Chiunque fosse interessato può chiamarci al numero +393279510915 per fissare un appuntamento”.

“Medici e infermieri operativi presso la Asl di Viterbo possono recarsi nella nostra sede per sanificare la propria automobile – continua Giulia Musledin

–, in totale sicurezza e nel rispetto delle distanze previste. Non ci sono rischi, i clienti non entrano nei nostri uffici: la vettura viene lasciata dal proprietario nel piazzale di Glass Solution e il nostro personale, munito dei dispositivi di sicurezza, si occupa della sanificazione con il macchinario Sanity Sistem. Grazie all'utilizzo di un generatore di ozono di ultima generazione, omologato dal Ministero della Salute, il trattamento Sanity Sistem è, infatti, il servizio più efficace, sicuro ed ecologico per sanificare mezzi e autovetture. Al termine dell'operazione rilasciamo apposita certificazione”.

“Siamo fieri di imprenditori come Giulia Musledin che in un periodo di grande preoccupazione per la salute della nostra comunità e per la tenuta delle pmi, le più colpite dalla chiusura totale per il contenimento del Covid-19, sanno comunque mettersi a servizio degli altri – commenta il conclusione il segretario provinciale di Confartigianato Imprese di Viterbo, Andrea De Simone -. La Glass Solution è chiusa ma solo su appuntamento compie un servizio a chi lotta in prima linea, medici e infermieri: un gesto generoso che mostra quanto sia grande il cuore delle imprese di Confartigianato”.

Emergenza Coronavirus

**Aziende autorizzate
a proseguire l'attività,
ecco come inviare
la comunicazione alla Prefettura**

Al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, con il DPCM del 22 marzo 2020 sono state sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle attività funzionali ad assicurare la continuità delle filiere nei settori specificati dal Decreto.

Per le aziende viterbesi, le comunicazioni/richieste di autorizzazione dovranno essere inviate alla casella di posta elettronica

certificata protocollo.prefvt@pec.interno.it indicando nell'oggetto "DPCM 22 marzo 2020 - Comunicazione attività/Richiesta autorizzazione"

Fate attenzione: la casella P.E.C. protocollo.prefvt@pec.interno.it è abilitata a ricevere solo da mittenti di posta certificata - per inviare la modulistica va utilizzata una casella P.E.C.

Sono tre i modelli, a seconda del tipo di attività:

Modello 1 - Comunicazione ai sensi dell' art. 1 comma 1

lettera d) del D.P.C.M. 22 marzo 2020

Attività funzionali ad assicurare la continuità delle filiere dei settori di cui all'allegato 1 del medesimo D.P.C.M. , dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui alla legge n. 146/1990).

Modello 2 - Comunicazione ai sensi dell' art. 1 comma 1 lettera g) del D.P.C.M. 22 marzo 2020

Attività a ciclo produttivo continuo

Modello 3 - Richiesta di autorizzazione ai sensi dell' art. 1 comma 1 lettera h) del D.P.C.M. 22 marzo 2020

Attività dell'industria dell'aerospazio e della difesa, nonché delle altre attività aventi rilevanza strategica nazionale

Per le attività già espressamente autorizzate dall' art. 1, lettera a) del D.P.C.M. non è necessario compiere nessun adempimento formale.



Modello 1

Alla Prefettura UTG di Viterbo

via PEC **protocollo.prefvt@pec.interno.it**

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera d) del DPCM 22
marzo 2020. *Denominazione Impresa + Codice Fiscale/Partita IVA*

Il sottoscritto (Cognome e Nome) nato il _____ in qualità di
titolare/legale¹ rappresentante dell'impresa denominata _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

con sede legale² ubicata nel comune di _____

provincia _____ all'indirizzo _____

e con unità locale³ produttiva ubicata nel comune di _____

provincia _____ all'indirizzo _____

attiva per le seguenti attività: (codici ATECO + descrizione libera)

Consapevole

delle sanzioni penali in cui può incorrere in caso di dichiarazione mendace e della
conseguente decadenza dai benefici riconosciuti in caso di dichiarazione non veritiera;

Comunica quanto segue:

- l'attività in concreto svolta dall'impresa rientra tra le attività che sono funzionali ad
assicurare la continuità delle filiere delle attività di cui all'allegato 1 del DPCM 22

¹ Titolare se si tratta di impresa individuale e Legale rappresentante se si tratta di impresa collettiva
(società consorzio ecc..)

² La sede legale dell'impresa può essere ubicata fuori provincia.

³ L'attività produttiva può coincidere con la sede legale, la sede secondaria e l'unità locale.

marzo 2020 in quanto in concreto consiste nella produzione del seguente prodotto o servizio _____

- le imprese e le amministrazioni beneficiarie dei prodotti e servizi sopra descritti sono le seguenti: _____

- al fine del presente procedimento elegge come domicilio per le notificazioni il seguente indirizzo PEC dell'impresa come risultante dal registro delle imprese e che risulta attivo e funzionante _____

indica inoltre i seguenti recapiti telefonici _____

Il Titolare/Legale rappresentante
firmato digitalmente

Modello 2

Alla Prefettura UTG di Viterbo

via PEC **protocollo.prefvt@pec.interno.it**

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera g) del DPCM 22 marzo 2020. *Denominazione Impresa + Codice Fiscale/Partita IVA*

Il sottoscritto (Cognome e Nome) nato il _____ in qualità di titolare/legale¹ rappresentante dell'impresa denominata _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

con sede legale² ubicata nel comune di _____

provincia _____ all'indirizzo _____

e con unità locale³ produttiva ubicata nel comune di _____

provincia _____ all'indirizzo _____

attiva per le seguenti attività: (codici ATECO + descrizione libera)

Consapevole

delle sanzioni penali in cui può incorrere in caso di dichiarazione mendace e della conseguente decadenza dai benefici riconosciuti in caso di dichiarazione non veritiera;

¹ Titolare se si tratta di impresa individuale e Legale rappresentante se si tratta di impresa collettiva (società consorzio ecc..)

² La sede legale dell'impresa può essere ubicata fuori provincia.

³ L'attività produttiva può coincidere con la sede legale, la sede secondaria e l'unità locale.

Comunica quanto segue:

- Che l'attività svolta dall'impresa consiste nella gestione di impianto a ciclo produttivo continuo, e che dalla sua interruzione deriverebbe un grave pregiudizio all'impianto stesso o un pericolo di incidenti.
- Al fine del presente procedimento elegge come domicilio per le notificazioni il seguente indirizzo PEC dell'impresa come risultante dal registro delle imprese e che risulta attivo e funzionante _____

Indica inoltre i seguenti recapiti telefonici _____

Il Titolare/Legale rappresentante

firmato digitalmente

Modello 3

Alla Prefettura UTG di Viterbo

via PEC **protocollo.prefvt@pec.interno.it**

Oggetto: Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 c. 1 lettera h) del DPCM 22 marzo 2020. *Denominazione Impresa + Codice Fiscale/Partita IVA*

Il sottoscritto (Cognome e Nome) nato il _____ in qualità di
titolare/legale¹ rappresentante dell'impresa denominata _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

con sede legale² ubicata nel comune di _____

provincia _____ all'indirizzo _____

e con unità locale³ produttiva ubicata nel comune di _____

provincia _____ all'indirizzo _____

attiva per le seguenti attività: (codici ATECO + descrizione libera)

Consapevole

delle sanzioni penali in cui può incorrere in caso di dichiarazione mendace e della
conseguente decadenza dai benefici riconosciuti in caso di dichiarazione non veritiera;

¹ Titolare se si tratta di impresa individuale e Legale rappresentante se si tratta di impresa collettiva (società consorzio ecc..)

² La sede legale dell'impresa può essere ubicata fuori provincia.

³ L'attività produttiva può coincidere con la sede legale, la sede secondaria e l'unità locale.

dichiara quanto segue

- l'attività in concreto svolta dall'impresa rientra tra le attività consentite ai sensi della lettera "H" trattandosi di:

- attività dell'industria dell'aerospazio e della difesa, in quanto⁴ _____

- altre attività di rilevanza strategica per l'economia nazionale, in quanto⁵ _____

chiede

pertanto che sia autorizzata la prosecuzione dell'attività di impresa in parola, ai sensi dell'art. 1 c. 1 lett. H) del DPCM 22 marzo 2020.

Al fine del presente procedimento elegge come domicilio per le notificazioni il seguente indirizzo PEC dell'impresa come risultante dal registro delle imprese e che risulta attivo e funzionante _____

indica inoltre i seguenti recapiti telefonici _____

Il Titolare/Legale rappresentante
firmato digitalmente

⁴ Specificare tipologia e contenuti dell'attività di impresa, fatte salve eventuali informazioni a carattere riservato.

⁵ Specificare tipologia e contenuti dell'attività di impresa fatte salve eventuali informazioni a carattere riservato.

Emergenza Coronavirus

Con il decreto del 22 marzo si è fermata l'edilizia privata



Con il DPCM 22 marzo 2020 sono sospese tutte le attività nei cantieri. Il decreto chiude infatti tutte le attività produttive industriali e commerciali (ad eccezione di quelle essenziali o che erogano servizi di pubblica utilità), edilizia inclusa, dal 23 marzo fino al 3 aprile. "Condividiamo la scelta restrittiva del Governo di chiudere i cantieri edili, precedentemente richiesta dall'Anaepa. Facciamo appello al senso di responsabilità di tutti e di ciascuno nel portare avanti esclusivamente le attività di emergenza" commentato il presidente di ANAEPA Arnaldo Redaelli.

Sono consentite esclusivamente le attività indicate nell'allegato al DPCM e, per quanto riguarda il comparto delle costruzioni, quelle identificate dai **codici Ateco 42**, relativo all'**Ingegneria civile**, e **43.2**, relativo alla **Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzioni** e installazioni. Più in dettaglio, potranno proseguire la maggioranza dei **lavori pubblici** rientrando nelle tre sottocategorie del codice Ateco 42: **Costruzione di strade e ferrovie** (42.1); **Costruzione di opere di pubblica utilità** (42.2) e **Costruzione**

di altre opere di ingegneria civile (42.9).

Per quanto riguarda le attività indicate con il codice 43.2 (Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione) sono incluse le sottocategorie "Installazione di impianti elettrici" (43.21), "Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria" (43.22) e "Altri lavori di costruzione e installazione" (43.29).

Fermi invece tutti i lavori che ricadono nella **"Costruzione di edifici" (Ateco 41)** che "include lavori generali per la costruzione di edifici di qualsiasi tipo. Sono inclusi i nuovi lavori, le riparazioni, le aggiunte e le alterazioni, l'installazione nei cantieri di edifici prefabbricati o di strutture anche di natura temporanea. È compresa inoltre la costruzione di alloggi, edifici adibiti ad uffici, negozi, edifici pubblici e di servizio, fabbricati rurali". Sospesa anche la sottocategoria che riguarda la **"Costruzione di edifici residenziali e non residenziali"** e include la costruzione completa di edifici residenziali o non residenziali eseguiti per conto proprio o per conto terzi e poi venduti.

Emergenza Coronavirus

Definite le linee guida sulla sicurezza nei cantieri edili

Le parti sociali nazionali dell'edilizia, nella serata del 24 marzo hanno sottoscritto un protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile, anche in attuazione del Protocollo siglato il 14 marzo u.s. dalle Parti Sociali Confederali e del DPCM del 22 Marzo 2020. Il Protocollo, che ha validità fino alla durata della pandemia stessa, declina specifici adempimenti per garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, fissando linee guida per il settore edile. Le parti, nel confermare che la tutela e la salute delle maestranze sono prioritarie e che le stesse vanno garantite, hanno altresì convenuto che per le unità produttive e cantieri nei quali le prescrizioni indicate non potessero essere attuate, saranno attivati gli ammortizzatori sociali emanati dal Governo, così come, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali, le imprese utilizzeranno qualsiasi strumento normativo e contrattuale utile quali ferie, permessi, ecc. L'obiettivo delle Parti Sociali dell'edilizia, attraverso l'individuazione delle linee guida, è quello di fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, in cantiere e negli altri ambienti lavorativi delle imprese edili, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di Covid-19, attuando le prescrizioni del Legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Emergenza Coronavirus

Online sul sito del Comune di Viterbo avviso e modello per l'elenco delle attività commerciali che forniscono ristorazione o generi alimentari a domicilio

Il Comune di Viterbo comunica che è online l'avviso rivolto alle attività commerciali che forniscono ristorazione o generi alimentari a domicilio in questa fase di emergenza, al fine di pubblicare un elenco a disposizione dei cittadini. "Si ritiene utile e importante far conoscere all'utenza tale ulteriore possibilità di modalità di approvvigionamento - si legge nell'avviso - in particolare, di generi alimentari e/o della ristorazione effettuata dalle varie aziende commerciali di Viterbo. Si invitano pertanto gli esercenti che offrono ristorazione o forniscono generi alimentari con consegna a domicilio a comunicarlo all'indirizzo di posta elettronica sviluppoeconomico@comune.viterbo.it attraverso il modulo allegato all'av-

viso, scaricabile dal sito istituzionale (sezione news o sezione Coronavirus, il Comune di Viterbo informa). L'elenco degli esercenti verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Viterbo e verrà aggiornato a cura dell'ente. Si ricorda che tra le misure emanate dal governo per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus Covid-19 rientra anche la sospensione delle attività di ristorazione (fra cui bar, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) fino al prossimo 3 aprile. Resta però consentita la sola consegna a domicilio, nel rispetto delle condizioni igienico-sanitarie per il confezionamento, trasporto e consegna.

Confartigianato
imprese di Viterbo

OCCHIO!

GLI ABUSIVI SONO PERICOLOSI ORA PIU' CHE MAI
ADESSO CHE LE ATTIVITA' DI **ACCONCIATURA, ESTETICA, TATUAGGI & PIERCING** SONO CHIUSE PER RISPETTARE IL DECRETO, RIVOLGERSI AD ATTIVITA' ABUSIVE TI METTE **DOPPIAMENTE A RISCHIO!**



La salute è un bene prezioso con il quale non vale la pena scherzare. Anche quando questa emergenza sarà finita, rivolgersi a **professionisti qualificati e in regola**, sarà sempre garanzia di sicurezza e tranquillità. All'abusivo interessano solamente i tuoi soldi, non la tua sicurezza. Restiamo tutti a casa adesso e alla riapertura **i professionisti saranno pronti ad accogliervi come e meglio di prima!**

#IORESTOACASA #SCARTALABUSIVO



Eblart
ENTE BILATERALE DEL LAZIO
PER L'ARTIGIANATO

Emergenza Coronavirus

**Certificazioni F-gas, prorogate
al 15 giugno quelle in scadenza
tra il 31 gennaio e il 15 aprile**



Il Ministero dell'Ambiente, con circolare 23 marzo 2020, per ciò che concerne gli adempimenti in materia di normativa F-GAS, per effetto e in applicazione della norma DL 18 del 17 marzo 2020 (Cura – Italia) – articolo 103, comma 20 – che ha rinviato tutte le scadenze, comunica di aver esteso al 15 giugno 2020 la validità delle certificazioni F-Gas in scadenza nel periodo tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020.

La circolare prevede inoltre che gli Organismi di certificazione accreditati e designati provvedano, previo accesso alla loro pagina riservata al Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate (www.fgas.it), a prorogare fino al 15 giugno 2020 le date dei certificati da loro rilasciati e in scadenza nel periodo tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020 (compresi), secondo quanto disposto dall'articolo 103, comma 2, del DL 17 marzo 2020 n. 18.

Emergenza Coronavirus

**Anaepa, importante accordo nazionale
per imprese e lavoratori in edilizia**

Sottoscritto un importante accordo tra l'ANAEPa e le altre Organizzazioni datoriali e Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil che prevede misure di supporto a imprese e lavoratori nell'ambito dell'emergenza Covid-19, tra cui la proroga dei versamenti delle imprese alle Casse Edili/Edilcasse e l'anticipazione del pagamento del trattamento economico di ferie e APE. L'obiettivo è quello di sostenere il reddito dei lavoratori coinvolti nei fermi produttivi dei cantieri in attesa del pagamento degli ammortizzatori sociali.

L'intesa prevede la proroga dei soli versamenti, fermo restando il permane-

re dell'obbligo di adempiere alle altre disposizioni dettate dalle norme contrattuali previsti a carico delle imprese verso le Casse Edili/Edilcasse per il periodo di competenza febbraio (pagamento 31/3) e marzo (pagamento 30/4), alla data del 31 maggio 2020; lo stesso avverrà per le rateizzazioni in essere. I versamenti sospesi potranno anche essere rateizzati, senza sanzioni né interessi, per un massimo di 4 rate. La sospensione dei versamenti non sarà considerata per la regolarità in Cassa Edile ai fini del Durc.

La CNCE emanerà prossimamente una comunicazione operativa alle Casse

Edili /Edilcasse del sistema, unitamente alla predisposizione della relativa modulistica. L'accordo prevede inoltre che Casse Edili/Edilcasse provvederanno ad anticipare agli operai il pagamento del trattamento economico accantonato per ferie tra ottobre e dicembre (cartella di luglio 2020) e comunque entro il 30 aprile p.v.

Al fine di sostenere i lavoratori in questa difficile fase economica, le parti provvederanno infine all'anticipazione dei tempi previsti per l'erogazione dell'anzianità professionale edile (APE) maturata a far data dal primo aprile 2020.

Emergenza Coronavirus

Le pulitintolavanderie possono restare regolarmente aperte

Alla luce del DPCM 22 marzo 2020 e relativamente alle attività inerenti la persona (tra le quali le pulitintolavanderie), tali attività si possono continuare a praticare garantendo, in ogni caso, la distanza di sicurezza interpersonale di un metro (all. 2 DPCM 11 marzo).

Nelle disposizioni finali (art. 2) del DPCM 22 marzo è infatti riportato che "Le stesse si applicano, cumulativamente a quelle di cui al DPCM 11 marzo 2020 nonché a quelle previste dall'ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020 i cui termini di efficacia, già fissati al 25 marzo 2020, sono entrambi prorogati al 3 aprile 2020".



Emergenza Coronavirus

E' possibile continuare l'attività di consegna a domicilio, ma alle imprese serve la Scia per il trasporto alimenti



Per tutte le imprese del settore alimentazione e ristorazione interessate, confermiamo la possibilità di continuare l'attività di consegna a domicilio, sempre se ovviamente svolta nel rispetto dei requisiti igienico sanitari, sia per il confezionamento sia per il trasporto, ed evitando che alla consegna ci siano contatti personali a distanza inferiore a un metro.

Nel caso in cui l'impresa non avesse segnalato al momento di inizio attività l'utilizzo di appositi veicoli per poter

effettuare il trasporto della sua produzione, ora per svolgere il servizio delivery dovrà presentare telematicamente al Suap di competenza una Scia relativa al trasporto di alimenti con mezzi propri, indicando i mezzi di trasporto utilizzati.

Riguardo a questa ultima incombenza, in considerazione della situazione di emergenza in cui ci si trova e dei tempi alquanto lunghi occorrenti per predisporre l'aggiornamento richiesto del piano di autocontrollo aziendale per

contenere l'analisi e la valutazione dei rischi connesse al trasporto, Confartigianato sta verificando la possibilità, tramite apposita richiesta ai ministeri competenti, di poter ottenere in via eccezionale per tutti il periodo dell'emergenza una deroga alle procedure previste, magari con una semplice autocertificazione da parte delle imprese dell'idoneità igienico-sanitaria del veicolo adibito al trasporto di alimenti, onde consentire loro di poter effettivamente operare sin da subito.



AGENZIA DI VITERBO - BRUNIASSICURA s.r.l.

Via Friuli, 12 01100 Viterbo (VT)

Tel. 0761.345365 Fax. 0761.329905 viterboellera@cattolica.it

Emergenza Coronavirus

Richiesta di accesso alle misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di COVID-19, ecco il fac simile

Come è noto, il decreto legge 17 marzo 2020 Cura Italia ha previsto per le imprese, all'articolo 56, in relazione allo stato di emergenza straordinaria e di grave turbamento dell'economia, di avvalersi, previa comunicazione, in relazione alle proprie esposizioni debitorie verso i soggetti finanziatori, delle seguenti misure:

- divieto di revoca delle aperture di credito e prestiti esistenti alla data del 29 febbraio 2020 o, se superiori, alla data di entrata in vigore del DL, degli importi accordati, sia nell'importo che nella durata a tutto il 30 settembre 2020;
- per i prestiti non rateali con scadenza contrattuale prima del 30 settembre 2020, della proroga dei contratti senza formalità e alle medesime condizioni di stipula;
- per i mutui e altri finanziamenti a rimborso rateale, il pagamento delle rate o dei canoni di leasing a scadenza prima del 30 settembre 2020, sospensione del piano di ammortamento fino al 30 settembre e possibilità di dilazionare il piano di restituzione senza oneri e formalità, con facoltà dell'im-

presa di richiedere la sospensione della sola quota in conto capitale.

L'esercizio di questa facoltà è consentito **previa presentazione di autocertificazione redatta ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 con cui l'impresa dichiara di aver subito temporanee carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19.**

Attualmente gli istituti di credito stanno raccogliendo le manifestazioni di volontà delle imprese a beneficiare della sospensione, riteniamo pertanto utile fornire nel frattempo, vista la situazione di tante aziende che hanno rate in scadenza, fornire un modello fac simile che potrà essere utilizzato da subito per non penalizzare le imprese, in attesa che venga rilasciato un modello di riferimento condiviso con il sistema bancario che potrà eventualmente essere poi successivamente trasmesso alla banca come definitivo.

I campi di attività

MDI opererà in tutte e tre le aree di Microcredito previste dalla normativa, ma si focalizzerà in particolare sul microcredito a imprese

Microcredito business

Microfinanza start-up

Provista
soci / terzi finanziatori / obbligazioni / intermediari vigilati

Servizi di accompagnamento
ass. categoria / consorzi fidi / ass. tra professionisti, consulenti

Microcredito formativo

Studio e avviamento al lavoro

Provista
fondazioni / enti universitari / privati / associazioni di categoria

Servizi di accompagnamento
incubatori / centri per l'impiego / agenzie di avviamento al lavoro

Microcredito filantropico

Inclusione socio-finanziaria

Provista
donazioni / contributi pubblici / mondo ecclesiale / finanza di impatto sociale

Servizi di accompagnamento
associazioni no-profit

Flusso approvazione prestiti

Richiedenti microcredito

Tutor
Il tutor origina la pratica, fornisce supporto in fase di avvio e fa il monitoraggio.
Inoltra la documentazione a Microcredito per l'istruttoria.

MDI
MICROCREDITO DI IMPRESA

MDI riceve la documentazione dal tutor - analizza - chiede e riceve la garanzia dal fondo - delibera - eroga su conto del cliente finale presso la banca "funding"

Fondo Nazionale di Garanzia → **Comitato Crediti** → **Delibera Erogazione Monitoraggio**

MICROCREDITO DI IMPRESA

Eroga Direttamente Microcredito

www.microcreditoimpresa.it

Stefano Signori - Presidente
347 5921901
signoristefano@iscal.it

Diego Rizzato - Direttore Generale
335 6479353
diego.rizzato@microcredimp.it

Andrea De Simone - Consigliere
340 848460
a.desimone@confartigianato.vt.it

Cosa aspetti... c'è il microcredito!

Richiesta di accesso alle misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di COVID-19

(art. 56 c.2 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18)

Spett.le

Il/la Sottoscritto/a

nato a () il

C.F. in qualità di

della ditta con sede in

cf/p.iva

presa visione dell'articolo 56 del d.l. n.18 del 17 marzo 2020 (G.U. n.70 del 17 marzo 2020)

CHIEDE

di poter di poter usufruire della disposizione prevista del citato articolo 56 al:

☐ c.2 lettera b) per i seguenti prestiti non rateali:

Forma tecnica importo scadenza

Forma tecnica importo scadenza

Forma tecnica importo scadenza

☐ c.2 lettera c) per i seguenti finanziamenti a rimborso rateale la:

☐ sospensione della quota capitale dei canoni in scadenza entro il 30 settembre 2020

oppure

☐ sospensione delle rate in scadenza entro il 30 settembre 2020

Forma tecnica scadenza nr.

Forma tecnica scadenza nr.

Forma tecnica scadenza nr.

Forma tecnica scadenza nr.

Forma tecnica scadenza nr.

A TAL FINE DICHIARA ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000

- di essere una micro, piccola o media impresa, come definita dalla Raccomandazione della Commissione europea n.2003/361/CE del 6 maggio 2003 e avente sede in Italia;
- di non avere esposizioni classificate come scadute e/o sconfinite deteriorate ai sensi del paragrafo 2, parte B, della Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia e successive modifiche e integrazioni"
- di aver subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19;

, il

Emergenza Coronavirus

Albo gestori ambientali, le scadenze vengono prorogate al 15 giugno

Confartigianato Imprese di Viterbo comunica quanto segue:

Art. 103 (Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza) 1. Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento. 2. **Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020, conservano la loro validità fino al 15 giugno 2020.** 3. Le disposizioni di cui ai commi precedenti non si applicano ai termini stabiliti da specifiche disposizioni del presente decreto e dei decreti-legge 23 febbraio 2020, n. 6, 2 marzo 2020, n. 9 e 8 marzo 2020, n. 11, nonché dei relativi decreti di attuazione. 4. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano ai pagamenti di stipendi, pensioni, retribuzioni per lavoro autonomo, emolumenti per prestazioni di lavoro o di opere, servizi e forniture a qualsiasi titolo, indennità di disoccupazione e altre indennità da ammortizzatori sociali o da prestazioni assistenziali o sociali, comunque denominate nonché di contributi, sovvenzioni e agevolazioni alle imprese comunque denominate. 5. I termini dei procedimenti disciplinari del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi inclusi quelli del personale di cui all'articolo 3, del medesimo decreto legislativo, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, sono sospesi fino alla data del 15 aprile 2020. 6. L'e-

secuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili, anche ad uso non abitativo, è sospesa fino al 30 giugno 2020.

Art. 103, comma 2 – Implicazioni per le imprese iscritte all'albo: le autorizzazioni in scadenza tra il 31 gennaio ed il 15 aprile conservano la loro validità sino al 15 giugno

Art. 113 (Rinvio di scadenze adempimenti relativi a comunicazioni sui rifiuti) Sono prorogati al 30 giugno 2020 i seguenti termini di: presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) di cui all'articolo 6, comma 2, della legge 25 gennaio 1994, n. 70; presentazione della comunicazione annuale dei dati relativi alle pile e accumulatori immessi sul mercato nazionale nell'anno precedente, di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188, nonché trasmissione dei dati relativi alla raccolta ed al riciclaggio dei rifiuti di pile ed accumulatori portatili, industriali e per veicoli ai sensi dell'articolo 17, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188; presentazione al Centro di Coordinamento della comunicazione di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n. 14 marzo 2014, n. 49; **versamento del diritto annuale di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'articolo 24, comma 4, del decreto 3 giugno 2014, n. 120.**

Art. 113 comma 1 lettera d – Implicazioni per le imprese iscritte all'albo: la scadenza del pagamento del diritto annuo di iscrizione all'albo è prorogata al 30 giugno 2020

Inoltre si vuole informare che il Comitato nazionale dell'Albo sta predisponendo norme attuative specifiche delle quali verrà data tempestivamente comunicazione sul sito web <https://www.albonazionalegestoriambientali.it>.

A supporto di quanto già esposto, l'ufficio Ambiente & Sicurezza della Confartigianato Imprese di Viterbo rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione e chiarimento in materia ai seguenti recapiti 0761 337942 e all'indirizzo email elisa.migliorelli@confartigianato.vt.it.

FID IMPRESA VITERBO
SOC. COOP.

Confartigianato
imprese di Viterbo

Segui Confartigianato imprese di Viterbo su

facebook

twitter

Instagram

Via I. Garbini, 29/G – 01100 Viterbo

Tel. 0761.33791 – Fax 0761.337920

e-mail: info@confartigianato.vt.it www.confartigianato.vt.it

Convenzioni 2020 - I vantaggi di essere socio

SICURVITERBO SAS

ANTINCENDIO E ANTINFORTUNISTICA

Condizioni agevolate per i soci con sconti dal 5 al 20%

www.sicurviterbo.it E-mail: sicurviterbo@hotmail.it

CENTROAUTOTV SRL

Str. Tuscanese km 1,500 – 01100 Viterbo

e-mail: info@centroautovt.it Tel. 0761 2491

PEUGEOT

OVM

Organizzazione
Viterbo Motori

ORGANIZZAZIONE VITERBO MOTORI PEUGEOT

Via dell'Industria, 1-1A - Viterbo

Sconti sull'acquisto di vetture e veicoli commerciali

CR INVESTIGAZIONI

privatiz-aziendali

Investigazioni private, aziendali, commerciali

ELISA VANDROLICCHI

Social media marketing, realizzazioni sito web, attività di grafica, corsi di formazione Social media, Web, SEO, Google ADS. Condizioni agevolate per i soci con sconti dal 10 al 15%

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1090

AGENZIA DI VITERBO - BRANDESSIOLO, 12

Via IV Novembre, 12 - 01100 Viterbo (VT)

Tel. 0761.318315 Fax 0761.329035 viterbo@lana@cattolica.it

Bricofer

Tra il dire e il fare.

Bricofer Big SRL Str. Cassia Nord, 22/T – Viterbo

www.bricofer.it Convenzione Premium Club sconto del 10%

VITERBO MEDICA SRL

Centro polispecialistico che offre agevolazioni e sconti del 15%, anche per le visite specialistiche.

vodafone

Condizioni vantaggiose su: fonia e dati da rete fissa e mobile; fonia e dati solo da rete mobile; solo dati da rete mobile; fonia e dati solo da rete fissa. Inoltre, soluzioni digitali per le imprese www.voda.it/confartigianato

unieuro

Via I. Garbini, 77 – Viterbo tel. 0761-250212

Vantaggi esclusivi nell'acquisto dei prodotti di elettronica ed informatica, piccoli e grandi elettrodomestici, articoli per la casa.

Conto-Graph

Tel. 0761.352762 - info@conto-graph.it

Consulenza, Vendita, Noleggio, Assistenza Tecnica Professionale, Multifunzioni, Stampanti, Registratori di Cassa, Gestionali, Telematico, Siti web, E.Commerce, Digital Marketing

BUFFETTI UFFICIO MODERNO SNC

Via Falcone e Borsellino, 23 – Viterbo

Scontistica particolare per le imprese associate su tutti i prodotti di cancelleria e per l'ufficio

ASSISTENZA LEGALE - ASSISTENZA FISCALE E CONSULENZA SUL LAVORO

Prima consulenza gratuita, previo appuntamento presso i nostri uffici

CONVENZIONI NAZIONALI:

MERCEDES BENZ - FIAT CRYSLER AUTOMOBILES ITALY - FORD ITALIA - TOYOTA - VOLKSWAGEN

HYUNDAI - TAMOIOL - TICKET RESTAURANT - TOTALERG - SIAE - SAMSUNG ITALIA - ALITALIA -

MONDADORI - POSTE ITALIANE - PIAGGIO COMMERCIAL VEHICLES - SALMOIRAGHI & VIGANO - ACI

HERTZ - EUROPCAR - MAGGIORE - AVIS - ALITALIA - EOLO SPA Internet Service Provider -

Sconti su Trasporto Ferroviario TRENITALIA E ITALO -

GRUPPO BLUSERENA E GRUPPO ALPITOUR